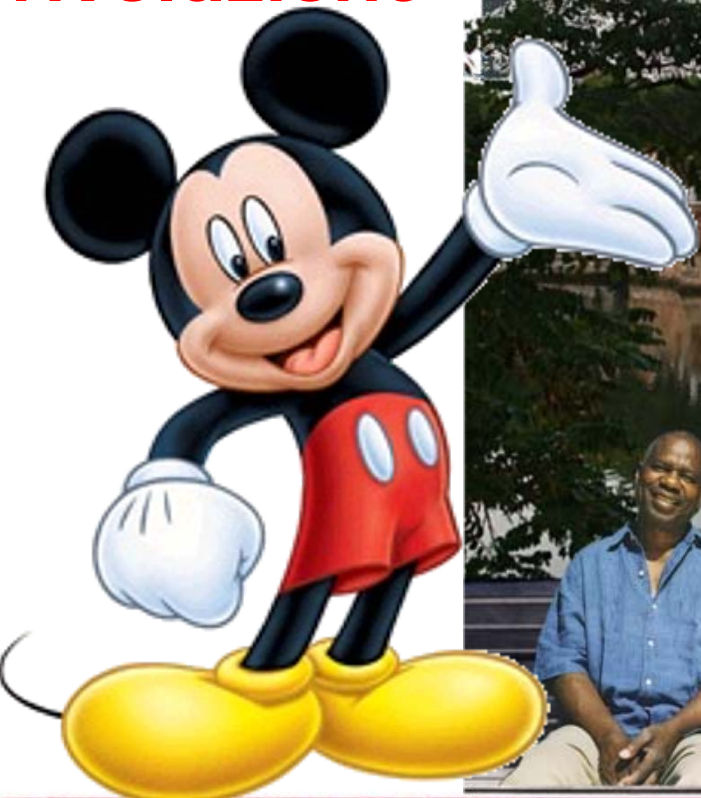
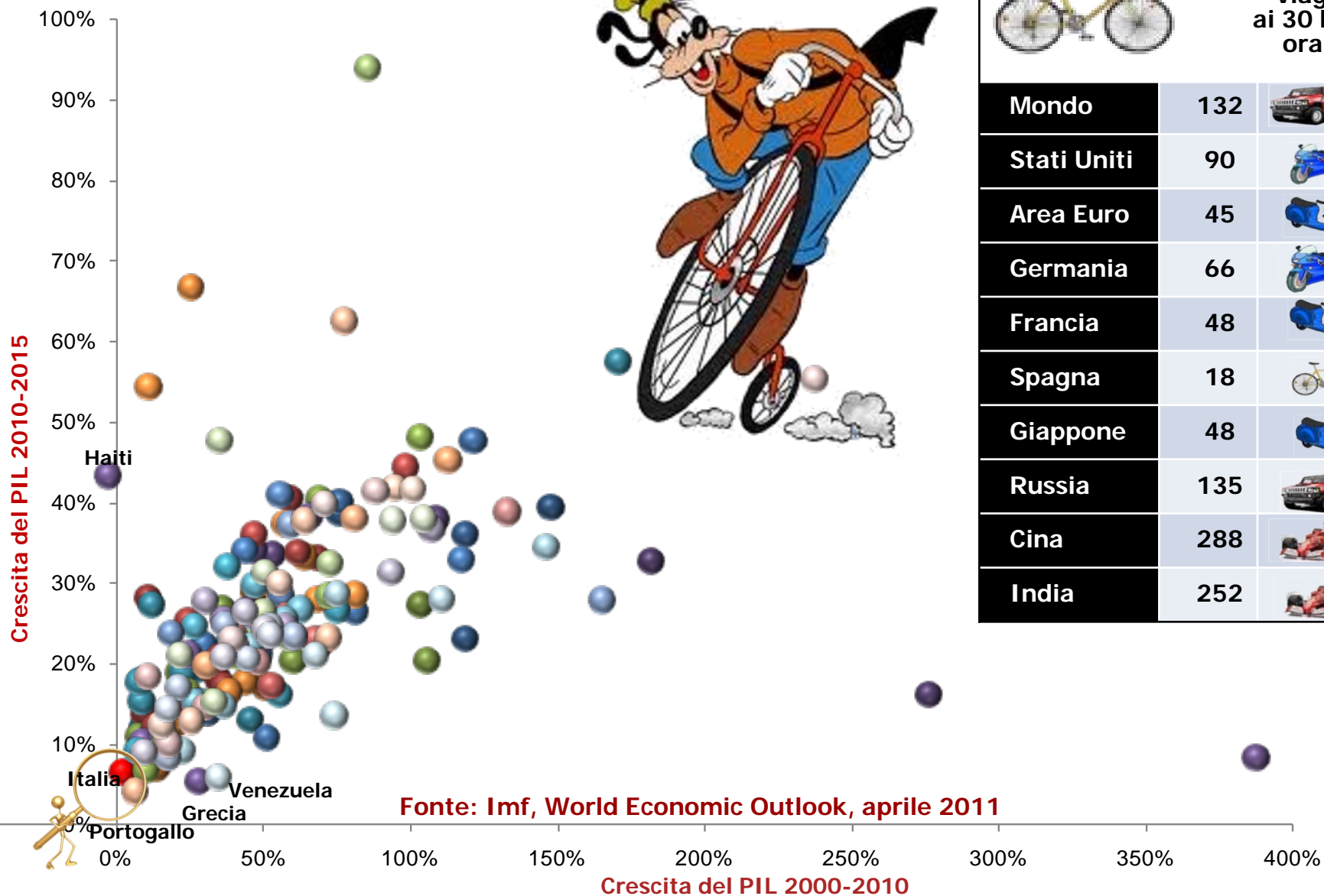


...se potessi
mangiare
un'idea
avrei fatto
la mia
rivoluzione



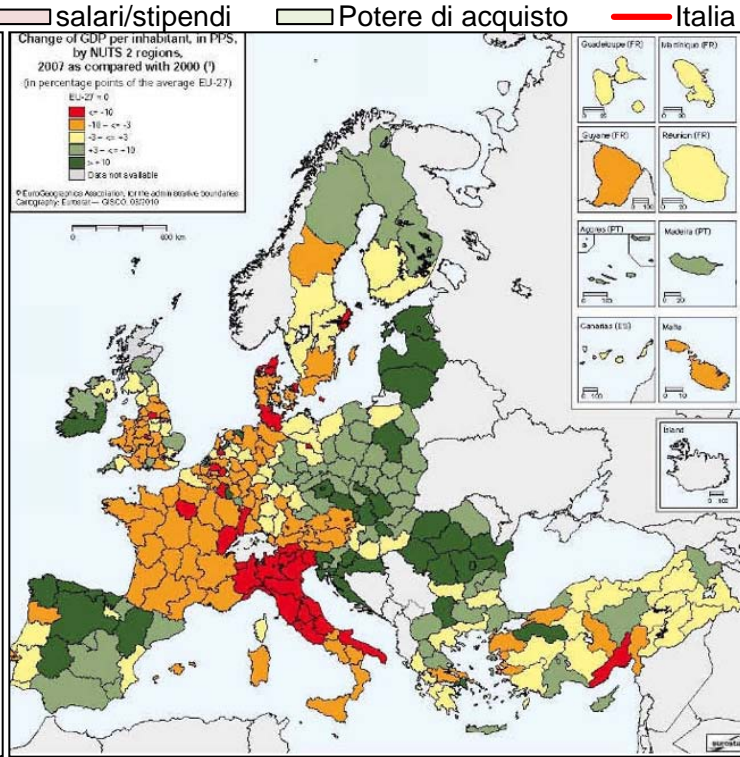
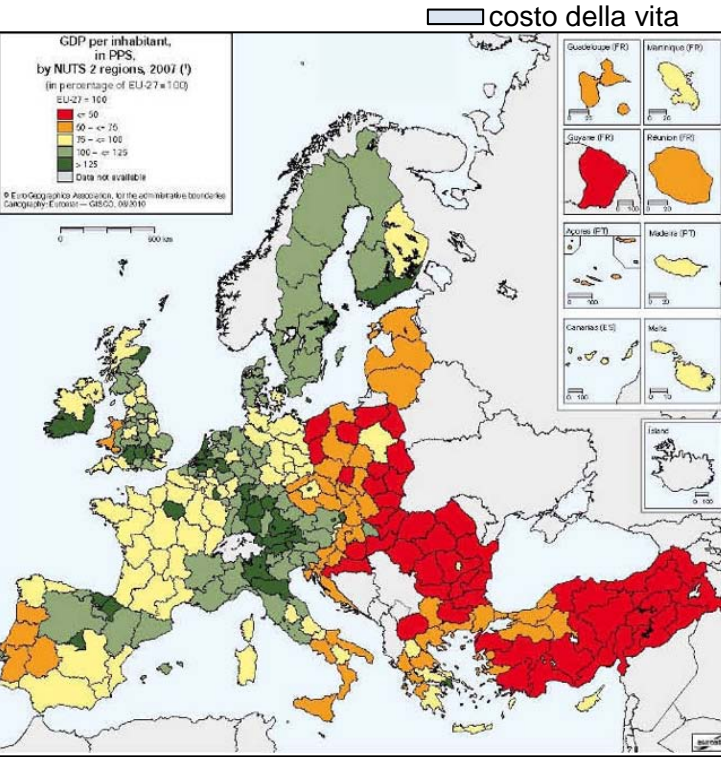
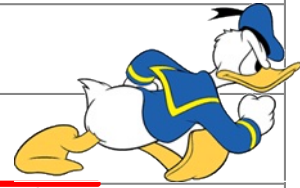
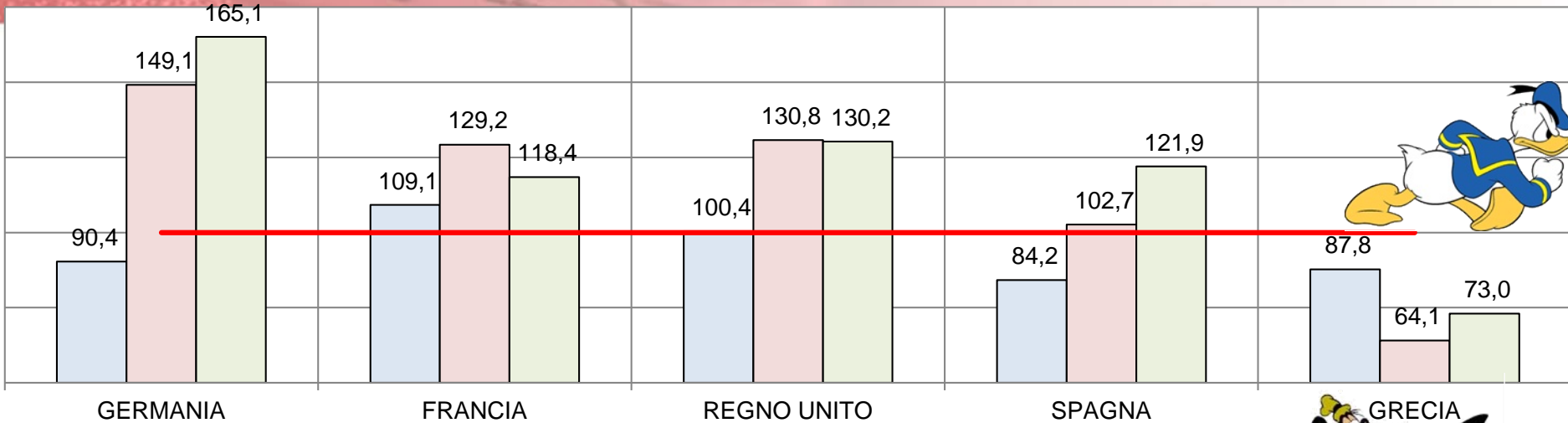
Lo scenario internazionale e nazionale




...se l'Italia viaggia ai 30 km. orari...


Mondo	132	
Stati Uniti	90	
Area Euro	45	
Germania	66	
Francia	48	
Spagna	18	
Giappone	48	
Russia	135	
Cina	288	
India	252	

Costo della vita, salari e potere d'acquisto a confronto



Velocità di marcia negli anni 2010 e 2011

Italia
30 km. 

Emilia-Romagna
34 km. 

Rimini
20 km. 

*"L'anno si è concluso all'insegna della recessione in gran parte dei Paesi europei. Nelle principali economie occidentali vi è una **generale incertezza** sui tempi e sulla velocità della ripresa.*

*(...) emergono i **punti di debolezza** sui quali agire: la difficoltà di affrontare mercati sempre più ampi, la difficoltà ad accedere al capitale di rischio, la crisi di managerialità nel ricambio generazionale e nell'approccio a nuovi mercati.*

*(...) esistono **punti di forza** sui quali fare leva: la spinta imprenditoriale, una diffusa cultura di produzione artigianale, alcuni insediamenti industriali di rilievo, un sistema universitario diffuso e di qualità.*

*(...) **la ripresa economica premierà** i comportamenti strategici delle aziende volti alla crescita dimensionale e alla presenza sistematica sui mercati esteri. Diversamente **forti problemi** di ristrutturazione riguarderanno settori quali il tessile-abbigliamento.*

*(...) le recenti vicende conducono ad ipotizzare un ripensamento della **costituzione** in chiave fortemente **regionalista**. È inevitabile una crescita delle competenze affidate alla regione..."*

**Tratto dal "Rapporto Unioncamere
sull'economia del 1993"**

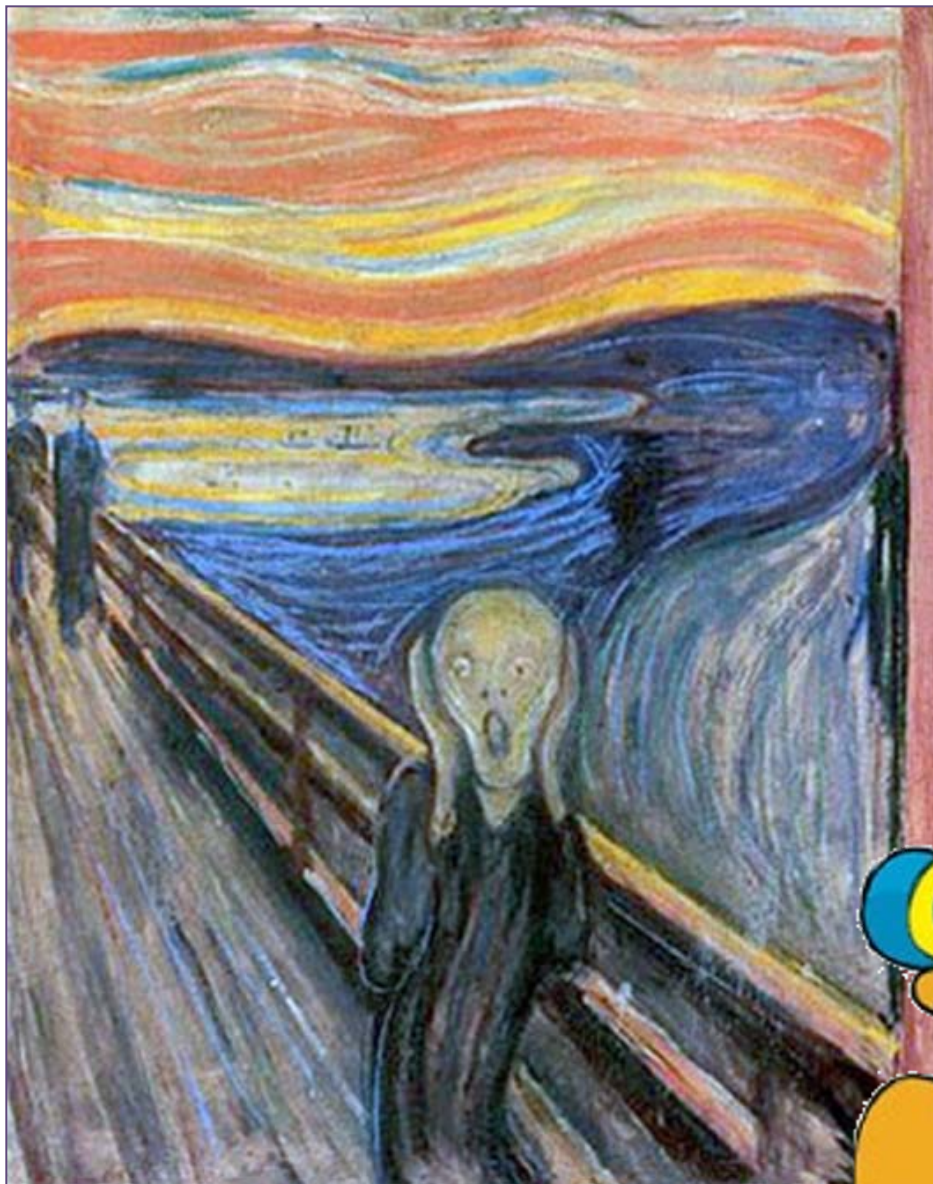




**GIORGIO
GABER**



La sedia da
spostare



Mondo, prossimo futuro

“Oramai è noto a tutti che stiamo andando verso il collasso definitivo.

Restano da calcolare solo la velocità con la quale stiamo precipitando nel baratro e il momento dello schianto”.

S. Latouche

RIMINI, ANNO 2030

+50mila abitanti

14 stranieri ogni 100 abitanti

182 anziani per 100 bambini

9 over 80 ogni 100 abitanti

+8mila imprese

Tasso di occupazione > 70%

+8.500 fabbricati

+45mila abitazioni

Superficie agricola

1990 > 75% del territorio

2030 < 45% del territorio



? abitanti

? stranieri ogni 100 abitanti

? anziani per 100 bambini

? over 80 ogni 100 abitanti

? imprese

Tasso di occupazione > ?%

? fabbricati

? abitazioni

Superficie agricola

1990 > 75% del territorio

2030 < ?% del territorio

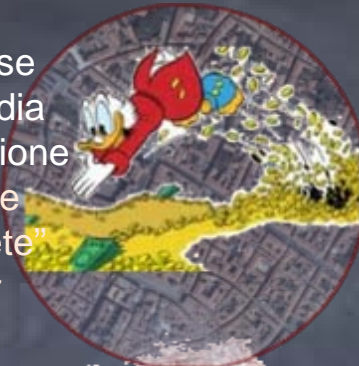
l'evoluzione di una società non avviene seguendo traiettorie lineari, la crescita di un territorio passa attraverso momenti di rottura e di discontinuità



I due fili rossi

1 FILO ROSSO: LA RETE ECONOMICA

Poche imprese
“driver” di media
grande dimensione
Molte piccole
imprese in “rete”
con i driver



2 FILO ROSSO: LA RETE SOCIALE

Condivisione di
obiettivi e valori
Coesione sociale
Senso di
appartenenza,
identità



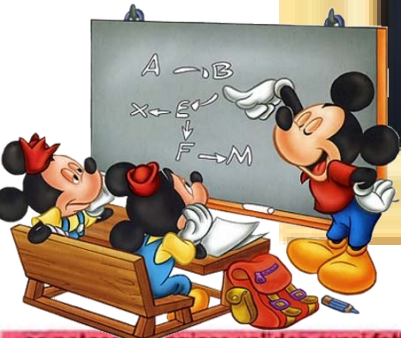
Le imprese driver stanno
perdendo il loro ruolo di traino
per il sistema territoriale

Le piccole imprese senza il
traino non hanno dimensione,
risorse, competenze e, in molti
casi, “cultura” per competere



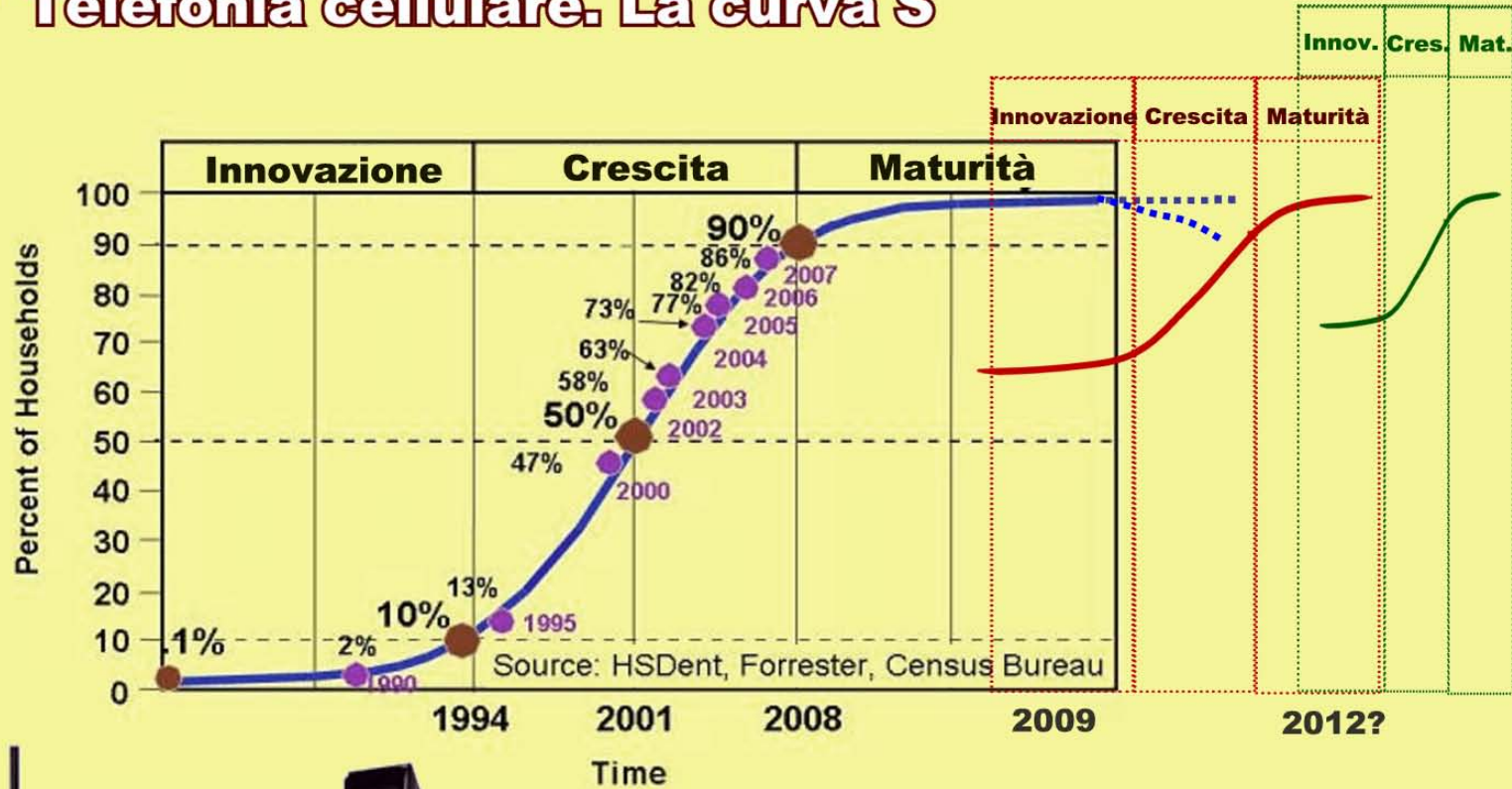
La trasformazione demografica
Modello economico sempre più
distante dalle istanze sociali

Mancanza di obiettivi
e valori di condividere
Un sistema di rappresentanza
che non rappresenta
Perdita di identità territoriale

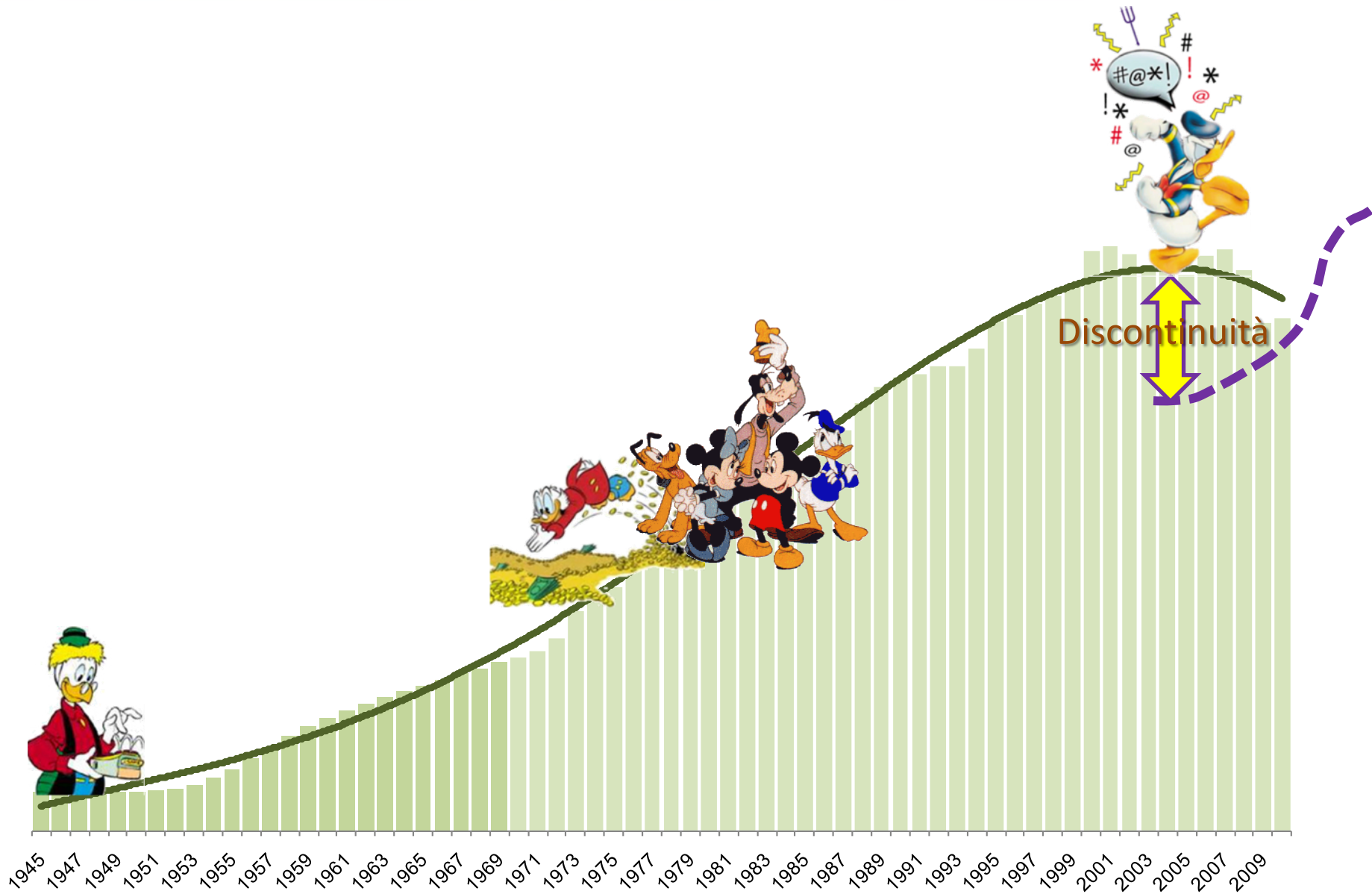




Telefonia cellulare. La curva S



PIL per abitante



ZAMAGNI

CRISI DIALETTICA

nasce da uno scontro che prende corpo in determinate società e che contiene, al proprio interno le forze per uscirne.

La rivoluzione francese

CRISI ENTROPICA

tende a far collassare il sistema per implosione, senza modificarlo. Questo tipo di crisi si sviluppa quando la società perde il senso – cioè la direzione – del proprio incedere. **La caduta dell'impero romano.**



La storia ci insegna che non si esce da una crisi entropica con aggiustamenti di natura tecnica o con provvedimenti solo legislativi,
occorre affrontare di petto e risolvere la questione del senso

MAGATTI

SOCIETA' TECNO-NICHILISTA

... negli ultimi due decenni la crescita economica ha avuto come unico obiettivo un aumento indiscriminato delle opportunità individuali,

l'economia ha perso di vista

qualunque dimensione sociale e di "senso",

qualunque valutazione - di ordine sociale, politico o morale - che non fosse tecnica.



Equilibrio e complessità

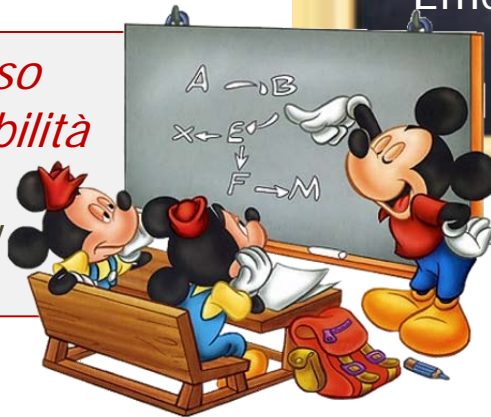


... creare la discontinuità tenendo in equilibrio fenomeni che sembrano andare in direzione opposta...

Sfera economica	Sfera sociale
Mercato	Democrazia
Ricchezza	Lavoro
Individualismo	Collettività
Efficienza tecnica dei mezzi	Senso, obiettivi dell'agire

"in un sistema complesso equilibrio, simmetria e stabilità significano crisi"

Paul Cilliers, Complexity and Postmodernism



... il percorso logico con il quale affrontiamo i cambiamenti va alla ricerca e dà valore alla stabilità e all'equilibrio.

E' il concetto stesso di equilibrio ad essere profondamente cambiato.

... come in bicicletta, **sei stabile perché ti muovi**. Un equilibrio **instabile e proficuo**, un equilibrio **in movimento**



Ribaltare i paradigmi, creare la discontinuità

Non è più vero che...

imprese competitive
fanno il territorio
competitivo



...oggi è vero che...

si è competitivi come imprese e come
persone se si è inseriti in un territorio
competitivo

GREEN ECONOMY – SVILUPPO SOSTENIBILE

l'ambiente, da vincolo e freno alla crescita dell'impresa diventa motore di sviluppo e di innalzamento della qualità della vita

... lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni.



FORMAZIONE

Formare i giovani in funzione della domanda oppure costruire un sistema economico rispondente ad una visione che unisca le aspettative dei giovani e delle imprese?

WELFARE

... da costo a risorsa. Le politiche di coesione sociale, devono avere come obiettivo l'identificazione e la realizzazione di un dividendo sociale.



Ribaltare i paradigmi, creare la discontinuità

Non è più vero che...

imprese competitive
fanno il territorio
competitivo



...oggi è vero che...

si è competitivi come imprese e come
persone se si è inseriti in un territorio
competitivo

AMBIZIONE

Coso voglio costruire per me?
Quali obiettivi mi pongo?

RUOLO

Che tipo di persona
(organizzazione)
devo essere per poter
realizzare la mia ambizione?

MISSIONE

Quale può essere il mio
contributo distintivo affinché
la visione possa realizzarsi?

VISIONE

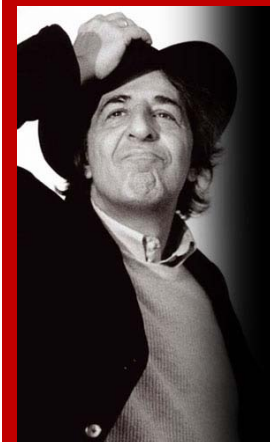
Cosa voglio creare per gli altri,
e non solo per me stesso,
attraverso il mio contributo?

Individualismo (Ego)

Collettività (Anima)



**GIORGIO
GABER**



L'appartenenza

... è in corso una mutazione che non può essere spiegata con il normale affinarsi di una civiltà, ma sembra essere, più radicalmente, il tramonto di una civiltà e, forse, la nascita di un'altra



Quando penso ai barbari penso a gente come Larry Page e Sergey Brin (i due inventori di Google) o Steve Jobs (tutto il mondo Apple) o Jimmy Wales (fondatore di Wikipedia). Quando penso agli imbarbariti penso alle folle che riempiono i centri commerciali o al pubblico dei reality show.

Quando penso ai barbari penso a Mozart (il Don Giovanni sembrò piuttosto barbaro all'imperatore che lo pagò) e quando penso agli imbarbariti penso alle signorine aristocratiche che strimpellavano ottusamente sonatine di Salieri nei loro saloni cadenti.

Di solito le grandi mutazioni scattano esattamente quando scattano simultaneamente i due fenomeni, e in modo spesso inestricabile. Da una parte una certa civiltà marcisce, dall'altra una nuova civiltà insorge (anche nel senso di ribellione).

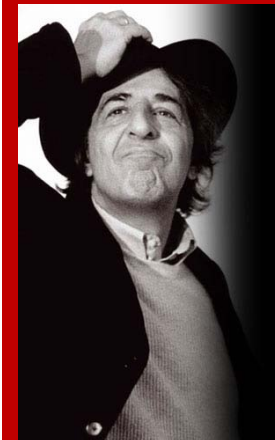
E' lo spettacolo davanti a cui ci troviamo adesso: ma bisogna stare molto attenti a isolare, all'interno di un unico grande movimento, le due forze opposte che stanno lavorando.

... perché non ci arrendiamo all'idea che l'imbarbarimento è una sorta di scarico chimico che la fabbrica del futuro non può fare a meno di produrre?





**GIORGIO
GABER**



Una nuova
coscienza